

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 68 (1996)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Novità nel mondo militare  
**Autor:** Vecchi, Roberto  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-247214>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Novità nel mondo militare

Col R. Vecchi

## **In Francia**

La Francia si sta indirizzando verso un esercito di professionisti. La notizia è stata data dal presidente Jacques Chirac che si è limitato ad annunciare l'abbandono della coscrizione a partire dal 2000. Il numero dei reggimenti passerà da 124 a 85. Questa nuova armata si adatterà ai bisogni attuali e dovrà essere in grado di impiegare tra i 50 e i 60.000 uomini con l'equipaggiamento necessario a combattere sui campi esteri.

La nuova politica di difesa francese si baserà su tre pilastri principali e più precisamente:

- la dissuasione nucleare
- la professionalità militare
- la componente europea

## **In Germania**

Anche a Bonn l'ordine del giorno parla di ammodernamento delle forze armate. Il piano del 1997 per la Bundeswehr prevede spese militari di 6 miliardi di DM che aumenteranno fino a 9 miliardi nell'anno 2001. A quel momento i tedeschi prevedono di disporre di un equipaggiamento moderno per un effettivo di 338.000 uomini. Anche la Germania, come la Francia, pone l'accento sulle forze di reazione per fronteggiare situazioni di crisi. Queste forze comprenderanno 53.600 soldati di cui 37.000 nelle forze terrestri, 12.300 nelle forze aeree e 4300 nella marina. È importante osservare come i tedeschi, al contrario dei francesi, non prevedono un esercito di professionisti. Si può tuttavia affermare come la versione tedesca vada, in certi concetti, in direzione francese. Questa osservazione si basa sull'importanza che i due Paesi pongono sullo sviluppo di una identità di difesa con l'Eurocorps di cui abbiamo recentemente scritto. Queste evoluzioni parallele costituiscono un segno molto importante per il futuro di questa cooperazione.